

Claudio Saccon (*)
Ingegneria Aerospaziale
Lezioni di Analisi Matematica 2 e Complementi

Lezione 04 05/10/2022

email: claudio.saccon@CHIOCCIOLAunipi.it
web: <http://pagine.dm.unipi.it/csblog1/>

Ricevimento su appuntamento da concordare per email

q è bilineare: per ogni e_i, e_j $q(e_i, e_j) = a_{ij}$

$$q(x, y) = [x]_{\mathcal{B}}^t A [y]_{\mathcal{B}}$$

(nelle azioni di x o y erano invertiti). Se considero
lo stesso quadratico con un altro problema.

FORMA QUADRATICA $q: X \rightarrow \mathbb{R}$ X d.o.

$q(x) = q(x, x)$ dove q è bilineare $q: X \times X \rightarrow \mathbb{R}$
Posso supporre q SIMMETRICA.

FATTO Se q è una forma quadratica, e \mathcal{B} è una base per X ,
trovo una matrice A , con $A^t = A$, per cui

$$q(x) = [x]_{\mathcal{B}}^t A [x]_{\mathcal{B}}$$

Def. Dico che una applicazione bilineare / una matrice A

• forma quadratico q è SEMIDEFINITA POSITIVA se

$$q(x) = q(x, x) = [x]^t A [x] \geq 0 \quad \forall x \in X$$

Per esempio se $A = \begin{bmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 1 \end{bmatrix}$ vediamo che $A \geq 0$

$$(x, y) A \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \geq 0 \Leftrightarrow (x, y) \begin{bmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 1 \end{bmatrix} \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \geq 0$$

$$x^2 + y^2 + xy \geq 0$$

$$\frac{1}{2}(x+y)^2 + \frac{x^2}{2} + \frac{y^2}{2} \geq 0 \quad \underline{\text{TORNA}}$$

ANZI POSSO NOTARE CHE $(x, y) A \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} > 0$ se $(x, y) \neq (0, 0)$

Def. • Dico che $a/A/q$ è positivo se

$$q(x) > 0 \quad / \quad [x]_0^t A [x]_0 > 0 \quad / \quad q(x, x) > 0 \quad \forall x \in X, x \neq 0$$

Analogamente parlo di "semidefinito negativo", "negativo"
(notando $\leq 0, < 0$ al posto di $\geq 0, > 0$)

• Dico che $a/A/q$ è INDEFINITA se ho uno $x_1 \in X$ per cui $q(x_1) > 0$ e uno $x_2 \in X$ per cui $q(x_2) < 0$

MA $\text{Ker } A = \{0\}$

(questi tre casi NON ESAURISCONO TUTTE LE POSSIBILITÀ: \mathbb{R})

esempio $A = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & 0 \\ 0 & 0 & -1 \end{bmatrix}$

NON RICADE IN NESSUNO DEI CASI
 A ha nucleo

CI TORNIAMO DOPO

"SEGNO DI A " \leftrightarrow "autovalori di A "

Def. $L: X \rightarrow X$ lineare. Dico che $\lambda \in \mathbb{R}(\mathbb{C})$ è un autovalore se esiste $e \in X, e \neq 0$ per cui

$$L e = \lambda e$$

e è un vettore autovettore (relativo a λ).

• Gli autovettori relativi a un autovale λ formano un sottospazio lineare (eggineando zero)

• Se $\lambda_1 \neq \lambda_2$ e_1 autovettore per λ_1 , e_2 autovettore per λ_2

$\Rightarrow e_1$ e e_2 sono linearmente indipendenti

• λ_0 è autovale $\Leftrightarrow \lambda_0$ è radice del pol. caratteristico

$$p(\lambda) = \det(A - \lambda I) \quad (A \text{ rappresenta } L)$$

(di grado $N = \dim(X)$)

• Se indico $N(\lambda) = \dim(\text{spazio autovettori per } \lambda)$ ($N_\lambda = 0$ se λ non è autovale)

MI POSSO CHIEDERE SE $X = N(\lambda_1) + \dots + N(\lambda_k)$

per $\lambda_1 \dots \lambda_k$ autovale.

VERA SE trovo esattamente N autovale distinti

\Rightarrow trovo $\lambda_1 \dots \lambda_k$ autovale, $N(\lambda_1) + \dots + N(\lambda_k) =$

hanno tutti dimensione 1 e generano X

Def Se λ_0 è autovale si chiama MOLTEPLICITÀ ALGEBRICA $m_A(\lambda_0)$ la molteplicità di λ_0 come radice di $p(\lambda) = (\lambda - \lambda_1)^{m_1} \dots (\lambda - \lambda_k)^{m_k}$.

Chiamo MOLTEPLICITÀ GEOMETRICA $m_G(\lambda_0) = \dim N(\lambda_0)$

FATTO $m_G(\lambda) \leq m_A(\lambda)$.

Se per ogni autovale λ $m_G(\lambda) = m_A(\lambda)$ (in \mathbb{C})

\Rightarrow Trovo effettivamente che $X = N(\lambda_1) + \dots + N(\lambda_k)$ (in \mathbb{C})

Supponiamo che in X ci sia un
prodotto scalare $(x, y) \rightarrow x \cdot y$. Dico che $L: X \rightarrow X$
 lineare è simmetrico quando $Lx \cdot y = x \cdot Ly \quad \forall x, y \in X$

Supponiamo che in X ci sia una base $B = \{e_1, \dots, e_n\}$

ORTONORMALE: $e_i \cdot e_j = \begin{cases} 0 & \text{se } i \neq j \\ 1 & \text{se } i = j \end{cases}$

Allora L è simmetrico $\Leftrightarrow [L]_{BB} =: A$ è simmetrico
 cioè $A = A^t$

(NOTA CHE IN QUESTO CASO $x \cdot y = [x]_B \cdot [y]_B$)
 ← PRODOTTO DI \mathbb{R}^n

Teorema Spettrale Se L è simmetrico ($\text{se } X = \mathbb{R}^n$ posso
 pensare a una matrice A simmetrica). Allora

- L ha solo autovalori reali
- per ogni λ autovalore $m_A(\lambda) = m_\sigma(\lambda)$
- Autovalori diversi corrispondono ad autovettori ortogonali
 (con autovalori)

\Rightarrow Esiste una base di autovettori \uparrow TRA LORO ORTONORMALI

Se posso alle matrici ottenute da A simmetrica \Rightarrow

$$A = M D M^{-1}$$

con D diagonale e $M = [e_1 | \dots | e_n]$ dove $e_i \cdot e_j = \begin{cases} 0 & \text{se } i \neq j \\ 1 & \text{se } i = j \end{cases}$

\Rightarrow $M^{-1} = M^t$ (in effetti si vede $M^t M = I$)